

# Scienza&Vita: anche a Roma firme e acqua per Eluana

DA MILANO **ILARIA SESANA**

**U**na bottiglia d'acqua per Eluana «per dire di no alla sua condanna a morte da parte di un giudice italiano che ha autorizzato l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione». Un piccolo segno di solidarietà che Scienza&Vita Roma chiede ai cittadini della capitale di portare nel cuore della Capitale, in piazza del Campidoglio. L'associazione ha organizzato per oggi, dalle 15.30 alle 20.30, una manifestazione durante la quale «si potranno donare bottiglie d'acqua, dando così seguito, alla salutare provocazione del direttore del Foglio Giuliano Ferrara». Sarà possibile inoltre sottoscrivere l'appello "No alla condanna a morte di Eluana Englaro" lanciato nei giorni scorsi da Scienza&Vita. Appello che, nella giornata di ieri, ha visto sommarsi centinaia di nuove firme a quelle raccolte martedì. Uomini di scienza e medicina,

politici, giornalisti, semplici cittadini che hanno voluto affermare, con forza, il proprio no «alla prima esecuzione capitale nella storia della Repubblica italiana».

**Comunione e Liberazione.** «Accogliendo le preoccupazioni espresse dal cardinale Angelo Bagnasco a riguardo della vicenda di Eluana Englaro», Comunione e Liberazione aderisce all'appello lanciato da Scienza&Vita. «La difesa della vita di Eluana – si legge in una nota diffusa da Cl – è difesa dell'umanità di ciascuno di noi, che si esprime in un uso della ragione che non pretende di misurare ciò che è più grande di noi e che non ci appartiene, cioè il mistero delle vite»

**Famiglia Cristiana.** Anche il direttore e la redazione del più diffuso settimanale cattolico

hanno aderito all'appello. «Questa vicenda è una sconfitta per tutti, per Eluana, cui si toglie la vita con una penosa e lunga agonia e per la disponibilità delle suore, rifiutata in nome della legge: la giustizia trionfa sull'amore». E di «via libera all'eutanasia» parla il direttore don Antonio Sciortino, nel numero di Famiglia Cristiana in edicola questa settimana. La decisione del Tribunale è «una sentenza da far venire i brividi – si legge – per questo occorre sostenere il sì alla vita e il no alla cultura della morte».

**La politica.** Continuano anche le adesioni politiche, trasversali, all'appello di Scienza&Vita. Per il senatore del Pd Riccardo Villari si tratta di «una sentenza che ha introdotto l'eutanasia in Italia. Di fronte

a questo tema – ha aggiunto – la politica non può e non deve rimanere in silenzio. Non possiamo attribuire a un magistrato la facoltà di operare scelte sulla vita e sulla morte». Per Mariapia Garavaglia, ministro dell'istruzione nel governo ombra, «Interrompere l'alimentazione attraverso il sondino significa far morire di fame Eluana. Trovo una certa contraddizione – ha aggiunto – nel batterci per la moratoria contro la pena di morte e condannare a morte per fame e per sete una persona inerme». Anche Maurizio Lupi, vicepresidente Pdl della Camera, ha aderito «con convinzione all'appello lanciato da Scienza&Vita per fermare quella che rischia di essere la prima esecuzione capitale della storia italiana».

Per Emanuela Baio Dossi «ribadire un sì convinto alla vita e un no alla morte è l'occasione per dichiarare il mio sostegno alla famiglia di Eluana affinché ritorni sui suoi passi. Accompagnando, anche nella sofferenza, la vita della figlia».

